CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

mercoledì 24 febbraio 2010

La giornalista Alessandra Sardoni presenta a Com&Te il suo libro "Il fantasma del leader"

CAVA DE' TIRRENI – Sarà Alessandra Sardoni, inviato speciale della redazione politica TG la7, autrice di "Il fantasma del leader" (Marsilio) l'ospite al Social Tennis Club di Cava de'Tirreni, venerdì 26 febbraio alle ore 18.30 della rassegna letteraria Com&Te. Il salotto letterario di Com&Te rappresenterà la prima occasione per la giornalista di presentare il suo libro nella nostra regione. Nella sua opera, Alessandra Sardoni spiega il dramma del PD attraverso le parabole dei vari leader provvisori. Costruiti o ingaggiati, allenati o "dopati", e poi inevitabilmente decapitati, ma sempre pronti a risuscitare. Occhetto, il primo e l'unico "congedato"; Prodi, il leader senza partito; D'Alema, l'eterno demiurgo; Cofferati, il sindacalista che si è lasciato fermare; Francesco Rutelli, prestatosi a una sconfitta sicura in cambio di una quota nel nascente PD; Walter Veltroni, il sindaco barocco della politica bella, che voleva meravigliare tutti con un miracolo che non c'è stato. I fantasmi sono ormai molti, ma uno è più ingombrante degli altri: Massimo D'Alema, il giocatore, il "grande divoratore", ispiratore di un documento strategico, decisivo per capire la dinamica delle lotte suicide nel gruppo dirigente del centrosinistra. Alessandra Sardoni è nata a Roma nel 1964. Laureata in Filosofia del linguaggio con Tullio De Mauro, è inviata della redazione politica del Tg La7 e collaboratrice de "Il Foglio". Cronista parlamentare dal 1994, ha seguito da vicino tutti i principali avvenimenti della politica italiana per i telegiornali e gli speciali di approfondimento della rete. Ha condotto, con Pietrangelo Buttafuoco (2007) e poi con Landfranco Pace (2008), la versione estiva del programma Otto e mezzo. La Sardoni ha iniziato la sua esperienza giornalistica presso la redazione napoletana di Repubblica. Dal 1994 si è occupata di politica per Videomusic, per Tmc e per LA7. Dopo l'esperienza come cronista parlamentare, dal 2002 è diventata inviata. Attualmente, collabora occasionalmente anche con "Il Venerdì" di Repubblica.

Lara Adinolfi

Nuovo il Salernitano
Direttore GIGI CASCIELLO
GIOVEDI' 25 FEBBRAIO 2010
1,00 EURO
ANNO XIV - NUOVA SERIE N. 47

L'evento, che rientra nell'ambito della rassegna "Com&Te" si terrà al social tennis club

"Il fantasma del leader" viene presentato a Cava

Il libro della giornalista Alessandra Sardoni sarà illustrato per la prima volta nella nostra regione

Alessandra Sardoni

Anna De Rosa

CAVA DE' TIRRENI Domani Venerdi 26 febbraio prossimo, alle ore 18.30, al Social Tennis Club di Cava de'Tirreni, la rassegna letteraria Com&Te ospita Alessandra Sardoni, inviato speciale della redazione politica TG la7, autrice di Il fantasma del leader (Marsilio). Il salotto letterario di Com&Te rappresenta la prima occasione per la giornalista di presentare il suo libro nella nostra regione.

Alessandra Sardoni è nata a Roma nel 1964. Laureata in Filosofia del linguaggio con Tullio De Mauro, è inviata della redazione politica del Tg La7 e collaboratrice de "Il Foglio". Cronista parlamentare dal 1994, ha seguito da vicino tutti i principali avvenimenti della politica italiana per i telegiornali e gli speciali di approfondimento della rete. Ha condotto, con Pietrangelo Buttafuoco (2007) e poi con Lanfranco Pace (2008), la versione estiva del programma Otto e mezzo. La giornalista ha iniziato la sua esperienza giornalistica presso la redazione napoletana di Repubblica. Dal 1994 si occupa di politica per Videomusic, per Tmc e per LA7. Sempre dal '94 è cronista parlamentare, dal 2002 diventa inviata (per il telegiornale, settimanali di approfondimento e dirette). Attualmente, occasionalmente, collabora anche con Il Venerdì di Repubblica.

In questo libro, Alessandra Sardoni spiega il dramma del PD attraverso le parabole dei vari leader provvisori. Costruiti o ingaggiati, allenati o "dopati", e poi inevitabilmente decapitati, ma sempre pronti a risuscitare. Occhetto, il primo e l'unico "congedato"; Prodi, il leader senza partito; D'Alema, l'eterno demiurgo; Cofferati, il sindacalista che si è lasciato fermare; Francesco Rutelli, prestatosi a una sconfitta sicura in cambio di una quota nel nascente PD; Walter Veltroni, il sindaco barocco della politica bella, che voleva meravigliare tutti con un miracolo che non c'è stato.

I fantasmi sono ormai molti, ma uno è più ingombrante degli altri: Massimo D'Alema, il giocatore, il "grande divoratore", ispiratore di un documento strategico, qui pubblicato per la prima volta, decisivo per capire la dinamica delle lotte suicide nel gruppo dirigente del centrosinistra. Per ogni altra utile informazione consultare il sito web www.comunicazioneterritorio.it.

IL MATTINO | salerno@ilmattino.it
fax 089 232329

26 febbraio 2010
Venerdì

Salerno

TENNIS CLUB

Com&Te Incontro con Sardoni

Ospite della rassegna letteraria Com&Te, questa sera, alle 18.30, presso il salone del Social Tennis Club, l'inviato speciale della redazione politica Tg La7, Alessandra Sardoni, autrice de «Il Fantasma del leader». Un' analisi delle vicissitudini del Pd e dei suoi leader che interpreta le dinamiche delle lotte, spesso suicide, all'interno del gruppo dirigente da Occhetto a D'Alema, passando per Prodi, Veltroni e Rutelli.

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA
Euro 1,00 • Anno XIV, n. 48
Venerdì 26 febbraio 2010

CAVA DE' TIRRENI

Leader e sinistra visti dalla Sardoni

CAVA DE' TIRRENI. Questa sera alle 18.30 al Social tennis club, la rassegna letteraria Com&Te ospita Alessandra **Sardoni**, inviato speciale della redazione politica tg La7, autrice di "Il fantasma del leader". Il salotto letterario rappresenta la prima occasione per la giornalista di presentare il suo libro nella nostra regione. Il saggio è incentrato sulla teoria che il centrosinistra è senza leader. Da quindici anni finge di volerlo, ma fa di tutto per non trovarlo. O meglio per reclutarne solo il fantasma provvisorio, in grado di garantire con la sua debolezza i sogni di gloria e il potere degli ex capi e degli aspiranti tali. Dall'altra parte, a destra, l'Unto, Silvio **Berlusconi**, incarna tutta intera quella leadership che il centrosinistra, a forza di spartire e dissimulare, non conosce più. La Sardoni spiega il dramma del Partito democratico attraverso le parabole dei vari leader provvisori.

la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA
Euro 1,00 • Anno XIV, n. 49
Sabato 27 febbraio 2010

La giornalista Sardoni a Cava de' Tirreni ha presentato il libro "Il fantasma del leader"

Ecco perché la sinistra è senza una guida

CAVA DE' TIRRENI. Una interessante e particolareggiata parabola che analizza gli ultimi venti anni della politica italiana attraverso i leader "mancati" della sinistra. E' questo il punto focale su cui è incentrato il libro "Il fantasma del leader - D'Alema e gli altri capi mancati del centrosinistra" dell'autrice Alessandra **Sardoni**. La scrittrice, è inviato della redazione politica del Tg La7 e collaboratrice de *Il Foglio*. Cronista parlamentare, ha seguito da vicino tutti i principali avvenimenti della politica italiana. «In particolare tutte le vicende del Partito Democratico», come spiega lei stessa durante le prime battute della presentazione nel salone del Social Tennis Club di Cava de' Tirreni. Il libro, che può definirsi a tutti gli effetti un vero e proprio saggio, è stato selezionato nell'ambito della rassegna letteraria Com&Te che ha ospitato la prima presentazione dell'autrice, rispondendo alle domande dei giornalisti Pasquale **Petrillo** e Mariella **Sportiello**. Il saggio è incentrato sulla teoria che il centrosinistra è senza leader. «E senza leadership», precisa la Sardoni. «Da oltre quindici anni questo tema è diventato fondante». E aggiunge: «Il problema principale che impedisce l'individuazione di una vera e propria leadership, si individua in una politica di contenimento reciproco che ha paralizzato molti politici della sinistra». Da **D'Alema** a **Bersani**, passando per **Prodi**, **Rutelli**, **Cofferati** e **Veltroni**, secondo l'autrice: «Non ha funzionato il sistema per aggirare uno scontro interno e per rispettare questo sistema, si mantiene la disomogeneità, non permettendo di individuare la leadership». E conclude: «La sinistra cerca di individuare prima un programma e poi un leader che lo attui, ma a mio parere, le due cose sono imprescindibili».